

Strade crepate, lunedì aprono

Scandiano: dopo la denuncia del consigliere Fabio Ferrari sull'incuria, il Comune ann

SCANDIANO

Partono i lavori di sistemazione delle strade. E' questa la risposta dell'amministrazione comunale alle critiche mosse da Fabio Ferrari, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale.

Dalla prossima settimana partiranno infatti 18 interventi di manutenzione delle strade, per una spesa complessiva di 155mila euro. I percorsi interessati sono: via per Marmirolo a Cacciola, via Brugnoletta e compresa la pista ciclabile, via Molinazza, via della Stazione, via del Salice a Fellegara, via Madonna della Tosse e strada provinciale 467R all'altezza della gelateria Scalabrini a Chiozza, via Buozzi, via Gobetti, via Menotti, via Libera a Scandiano, via Strucchi a Ventoso, via Corrado e via Giam-

battista ad Arceto.

«Siamo consapevoli - ha dichiarato l'assessore alla mobilità Christian Zanni - che forse servirebbero anche altri interventi. Ma a causa della contrazione di risorse, possiamo dedicare agli investimenti sulla manutenzione ordinaria la cifra stanziata, e ci siamo dunque concentrati su quelli che abbiamo ritenuto più urgenti. Inoltre, con i ribassi d'asta previsti interverremo già dai prossimi giorni anche per la sistemazione del manto stradale del cavalcavia della nuova tangenziale nord, nei pressi dell'abitato di Chiozza, manutenzione che è già prevista».

La situazione delle strade a Scandiano d'altro canto non era delle migliori, come denunciato da Fabio Ferrari. «L'amministrazione non può rimandare, bisogna interveni-

re al più presto per rimediare a queste situazioni di pericolo. E bisogna farlo prima che inizino le piogge», erano state le parole del capogruppo della Lega Nord. I pericoli maggiori, aveva sottolineato, sono soprattutto per moto, scooter e biciclette. Sull'asfalto infatti si sono formate alcune profonde crepe, tanto che Ferrari ha fornito una foto con una bicicletta incastrata su una di esse in via Grande, rimasta in piedi, senza la necessità di un cavalletto.

Un'altra situazione di pericolo è stata registrata sul cavalcavia di Chiozza. Qui si è formato un notevole dislivello ai lati della strada, con una crepa che si estende per alcuni metri. Inoltre all'inizio e alla fine del cavalcavia si sono creati due grossi gradini che creano un pericolo "effetto salto".



Un cantiere per la sistemazione dell'asfalto a